LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

MOLTI ATTACCHI DEI JUVENTINI E SALDA DIFESA DEI FERRARESI

I campioni d'Italia costretti al pareggio a Ferrara

La Juventus con Fuin al posto di Sivori bloccata dalla Spal: 0-0

Espulso il terzino degli emiliani Malatrasi - Stacchini spostato a mezz'ala - Il portiere Maietti para su Boniperti

DAL NOSTRO INVIATO

Ferrara, lunedì mattina.

Diverse sono le ragioni che possono spiegare un risultato così lontano dalle previsioni, ma è tuttavia evidente, e tutti hanno potuto rendersene conto, che la Juventus ha giocato nettamente al di sotto del suo valore. Essa doveva temere il ritmo della Spal, squadra più veloce e più pronta a raggiungere la buona forma, ma il paradosso è invece nel fatto che la squadra bianconera è calata proprio quando è venuta a trovarsi superiore numericamente all'avversario. Occasioni di segnare ne ha avute e le ha tutte mancate. Il suo gioco aveva uno schema unico: cercare la testa di Charles. E' certo più facile tentare l'aggiramento con le ali, e quindi centrare, che non filtrare in profondità nella difesa avversaria. Questo è stato il gioco della Juventus dal principio alla fine.

Non era necessario essere dei tecnici accorti per accorgersene, e difatti il rilievo veniva fatto dallo stesso pubblico un po' con stupore e un po' con compiacimento, data la guardia stretta a cui era sottoposto il gigante gallese.

Due sono comunque le ragioni che hanno determinato l'orientamento della partita: la mancanza di Sivori e l'espulsione del terzino destro ferrarese Malatrasi, avvenuta al 36' del primo tempo. E' meglio cominciare da quest'ultimo episodio. Prima del 36' la partita aveva mantenuto un ritmo abbastanza elevato, con una sensibile superiorità di attacchi juventini e rare occasioni di segnare, la più netta delle quali si verificava al 29', salvata però con un tuffo del portiere Maietti sui piedi di Boniperti, a pochi passi dalla rete. Non molto brillante all'attacco, la Juventus manteneva però una sicura compattezza nelle linee difensive, non lasciando a Mattrel che palloni tutt'altro che pericolosi. L'impressione era che la squadra bianconera avrebbe trovato, al momento buono, il varco per cui passare.

Al 36', Stacchini avuto il pallone dalla propria difesa, evitava con una finta Malatrasi e scattava nella zona vuota. L'episodio avveniva davanti alle tribune, almeno a 40 metri dalla porta. Stizzito per essere stato giocato, Malatrasi inseguiva velocemente l'avversario e gli agganciava il piede. Stacchini faceva un vistoso capitombolo e restava a terra. L'arbitro Marchese, senza indugio, espelleva il ferrarese. Enorme il clamore del pubblico. Urla, invettive, pugni tesi, un tumulto che pareva non dovesse più finire.

Evidentemente la decisione era fuori da ogni consuetudine, da tempo non si vedeva più, sui nostri campi, un arbitro così risoluto, cosicchè parve alla folla che Marchese avesse ecceduto naturalmente per danneggiare la Spal, mentre sarebbe bastato un normale calcio di punizione e, magari, un'ammonizione al giocatore. Nessuno si soffermava sulla gravità del fallo e sulla sua premeditazione. Esso costituiva la rivolta scorretta e sleale di un giocatore contro un avversario più abile di lui, e questo appunto l'arbitro ha voluto punire.

Noi ricordiamo nel passato un fatto consimile: l'espulsione di Maroso (ed era Maroso) nei primi minuti di una partita contro la Triestina per uno sgambetto a un avversario. Maroso se n'andò e nessuno fece chiasso. Pure per un fallo simile di Ferraris IV contro Franzoni, che lo aveva scavalcato, il giocatore granata finì la sua carriera calcistica, ma il romano non venne espulso perchè l'arbitro era debole. In questi casi si punisce non tanto il fallo quanto l'intenzione che l'ha reso possibile, senza nemmeno il pretesto della palla in contesa.

A questo mirano le nuove disposizioni ed è solo da sperare che tutti gli arbitri facciano come Marchese, ma questo, purtroppo, non è sicuro.

Contrariamente a quanto si prevedeva, la Juventus non trasse profitto dalla sua superiorità numerica. Le due squadre risentirono, pur in modo diverso, le conseguenze dell'episodio: la Spal si è vista perduta e alla mercè dell'avversario; la Juventus, da parte sua, restò titubante, temendo forse contro di essa una eguale decisione equilibratrice dell'arbitro. Nessuno osava intervenire decisamente contro un avversario, il ritmo del gioco fece un tonfo, e fra bordate di fischi si giunse al riposo.

Nella ripresa la partita andò sempre più peggiorando. E' opportuno a questo punto accennare all'assenza di Sivori, pedina indispensabile per la manovra juventina. Non si filtra nella difesa avversaria senza quella magica punta perforante che è il gioco di Sivori. I dirigenti juventini avevano sperato ancora nella mattinata che l'argentino giocasse. Avevano portato un solo giocatore di riserva, Fuin, e fu lui a scendere in campo quando fu chiaro che Sivori, ancora con qualche linea di febbre, non avrebbe potuto essere al suo posto. Fuin cominciò come mezzo sinistro arretrato, mentre Boniperti giocava avanzato per dare spinta all'azione offensiva e sostituire in questo modo Sivori. Verso la mezz'ora fu evidente che era un errore lasciare Boniperti mezzo-destro avanzato mentre nella stessa zona Emoli manteneva una posizione arretrata. Per colmare il vuoto, Fuin e Boniperti si scambiarono di posto, ma questo accorgimento non valse a migliorare il gioco, per la cattiva giornata del primo che raramente riusciva a rendersi utile, mentre appariva pure chiaro che Boniperti poteva valere assai più come suggeritore dell'attacco.

Per togliere Fuin dal vivo della partita nella ripresa lo si mandò all'estrema sinistra, con Stacchini mezz'ala. Si veniva così a rinunciare al vantaggio di avere un uomo insidioso alla estrema, dopo la scomparsa di un terzino rude come Malatrasi. Difatti Fuin non fece più nulla, Stacchini, che pure è un finissimo palleggiatore, si smarrì un poco nella mischia e il gioco mantenne le caratteristiche del primo tempo, con i soliti traversoni che cercavano la testa di Charles, preceduti da una infinità di tocchi e di piccoli passaggi che continuamente frenavano l'impeto della squadra, tanto che non pochi ebbero l'impressione che la Juventus, giocherellando in quel modo, altro non cercasse che assicurarsi la divisione dei punti, contro un avversario inferiore di numero. Sarebbe bastata forse la presenza di una mezz'ala autentica a mutare volto al gioco, ma questa mezz'ala non era stata portata.

Tuttavia fu nella ripresa che la Juventus ebbe le occasioni migliori di segnare. Al 8' un allungo di Boniperti in un corridoio libero, dava a Charles una palla eccezionalmente preziosa. Il centravanti piombò solo a una quindicina di metri dalla rete, e calciò sul portiere che gli era uscito incontro. In tutto questo tempo gran lavoro di Boniperti, Muccinelli, Colombo e particolarmente Emoli. La Spal per turare il vuoto della difesa aveva dovuto rinunciare al centro campo, ove guazzavano i bianconeri i quali avevano quasi sempre uno spazio di trenta metri sgombero di avversari per impostare le loro offensive. Ma partiti velocemente, tosto veniva il colpo di freno, il gioco indugiava tra palleggi, ritorni e piccoli passaggi, le situazioni chiare si imbrogliavano e nelle mischie ogni attacco falliva.

Al 22' raccogliendo un passaggio indietro di Boniperti, Emoli effettuava un tiro fortissimo rasoterra da oltre venti metri, una staffilata che pareva dover giungere a segno: salvò, forse casualmente, il piede di Broccini, a portiere già battuto. E questo fu tutto. Poi Muccinelli si buscò un colpo sul piede malato e fu pressochè inutilizzabile. La Spal rinserrò le file e apparve stupenda in questo periodo di animo e di volontà. Alla fine del tempo poteva ritenersi legittimamente fiera della sua impresa. E' una squadra arruffona nel gioco, con un attacco in cui si stanno rivalorizzando elementi erroneamente creduti sorpassati. E' omogenea, pronta nell'iniziativa, dal ritmo assai sostenuto e se un rilievo è da fare, esso riguarda Pandolfini e Broccini, i quali insistettero troppo nel primo tempo su Orlando, dominato dalla mole e dall'esperienza di Ferrario. Il punto guadagnato è senza dubbio pienamente meritato e costituisce un premio anche per l'allenatore Baldi, che evidentemente trova a Ferrara l'ambiente adatto alla sua opera.

Ettore Berra

Uscita del portiere della Spal Maietti sui piedi del juventino Boniperti. (Telefoto)

Formazioni a Ferrara

SPAL: Maietti; Malatrasi, Lucchi; Gasperi, Dal Fos, Goveni; Vitali, Pandolfini, Orlando, Breccini, Morbello.

JUVENTUS: Mattrel; Cerradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Muccinelli, Boniperti, Charles, Fuin, Stacchini.

ARBITRO: Marchese, di Napoli.

SPETTATORI: 18 mila circa.

Su
"IL CAMPIONE"
di questa settimana:
- E' INIZIATO IL CAMPIONATO DI CALCIO, cronache e commenti di tutte le partite con le foto più belle e più drammatiche
- QUESTA E' LA SERIE B, un quadro completo delle squadre che partecipano al campionato della serie cadetta con un commento di Gino Sala
- LOI: «PRIMA BROWN POI MI RITIRO», di Mario Minini
- CALCIO E CORRIDA - AMORE DEGLI SPAGNOLI di Piero Farné
- A MEHANO APPUNTAMENTO COI SALTATORI E CENTO MILIONI, di Vittorio Sirtori

Inoltre su
IL CAMPIONE
in vendita da lunedì:
- IL PRIMATO MONDIALE DELL'ORA DI ROGER RIVIERE, di Attilio Camoriano e Arnaldo Verri
- LA JUVENTUS INIZIA LA SUA SECONDA FATICA, di Cesare Cauda
- IL TROFEO MAIRANO, di Marco Cassani
- UN MANIPOLO DI PROMESSE AGLI ORDINI DI PIERO RAVA, di Gianmaria Gazzaniga

Leggete sull'attualità de
IL CAMPIONE
I Campionati di Calcio - Il G. P. delle Nazioni a cronometro - Il Giro del Lazio - La San Pellegrino a tappe - I mondiali di sollevamento pesi L'Ippica
Leggete
IL CAMPIONE
il settimanale che ad ogni numero vi riserba molte sorprese.

Debolezza sessuale - Nevrosenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista venereo, pelle. Telef. 581-147 Corso Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-18,30

STUDIO Prof. MARZOCCHI Malattie della pelle e veneree Via Accademia Albertina 31 Tel. 51-083 Festivi 11-13, 16,30-19,30. Festivi 10-12 Aut. Pref. To. n. 0244 - 19-8-51

Il torinese primo nella prova individuale e in quella collettiva

Defilippis e la sua squadra trionfano nel Giro del Lazio

La squadra della Carpano in piena azione durante la seconda prova del Giro del Lazio. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Il diciassettesimo Giro del Lazio si è concluso con la vittoria finale di Nino Defilippis. Al secondo posto si è classificato Sante Ranucci.

In questa classica corsa romana è stata sperimentata una formula nuova, che, nell'intenzione degli organizzatori, avrebbe dovuto renderla più interessante. Prima di ogni altra considerazione in proposito è bene spiegarne il funzionamento. La corsa si svolgeva in due semitappe, la prima individuale in linea, sulle strade del Lazio per 166 km., la seconda in circuito a cronometro a squadre. La classifica generale finale veniva in effetti determinata dal tempo migliore raggiunto dal singolo corridore su strada, aggiunto al tempo che la squadra (obbligatori almeno quattro partenti, tanto che la St. Raphaël-Geminiani non ha potuto partecipare alla prova poichè solo tre erano i corridori superstiti giunti al primo traguardo) otteneva a cronometro. La migliore media e quindi il miglior tempo veniva dichiarato vincitore. Defilippis, vincendo individualmente la prima semitappa e conquistando la seconda con la sua squadra (tutti stranieri, meno Conterno che si è poi ritirato), si è classificato primo con il tempo complessivo di 5.17'14".

Quale riuscita ha avuto dal lato spettacolare questa formula? In vero non ci si può ritenere soddisfatti dell'esperimento, anche se molto ha voluto significare la mancanza di elementi qualificati a sbarrare il passo al «Cit» ed alla Carpano, presentatasi in grande stile. Infatti una maggiore partecipazione di buoni corridori avrebbe dato più mordente alla gara.

La partenza è stata data alle ore 8,40 da Cinecittà. Subito dopo il via, Dante operava un tentativo di fuga, subito neutralizzato dal gruppo. La prima cittadina che veniva toccata dai «girini» era Frascati, dove, sotto lo striscione del traguardo, transitava primo Fornara, seguito da Falaschi, Guazzini e De Bruyne. Il gruppo si ricomponeva subito dopo e a pochi chilometri da Monteporzio scattavano Fabbri, Conti e Ciolli. I tre proseguivano insieme e a Montecompatri passava primo Conti seguito da Fabbri, che guadagnavano circa 30 secondi di vantaggio sul «grosso». Il tentativo del due veniva però stroncato e a Zagarolo il gruppo passava compatto.

Poco prima di Palestrina, si aveva la fuga che doveva decidere la corsa. Dante, Zagano, Conterno, Ferlenghi, Accordi, Defilippis, Fabbri, Bottecchia al bivio di Palestrina (km. 33,9) erano al comando, con 40" sugli inseguitori. Conterno transitava primo alla Palestrina che a Cave, dove al gruppetto iniziale si aggiungevano Ronchini, Keteleer e Brenioli. Nel frattempo Planckaert in forte ritardo, spariva dalla lotta. La stessa sorte seguiva il francese Evercort.

A questo punto si aveva l'episodio più interessante della gara. Fabbri si staccava dai compagni di fuga e iniziava la sua corsa solitaria per circa 70 km. A S. Vito il fuggitivo aveva 25" sul gruppo e sotto il primo traguardo del G. P. della Montagna passava primo. A Tivoli aveva aumentato il vantaggio raggiungendo il 1', ma sulla salita di S. Polo dei Cavalieri perdeva terreno e veniva ripreso e superato da nove inseguitori, che erano Barone, Conti, Defilippis, Fornara, Ronchini, Barale, Bartolozzi, Ranucci e Le Dors. Questo gruppetto proseguiva poi indisturbato sino a Roma dove l'alfiere della Carpano regolava tutti in volata. Il gruppo giungeva a 4' e 30" di ritardo.

In questa prima parte vi è da considerare la bella prova di Defilippis, la deludente gara della squadra della Ignis (escluso Fornara) e la sufficiente anche se opaca, prestazione dei francesi. Una particolare segnalazione deve andare comunque allo sfortunato Fabbri, animatore eccellente della corsa.

La seconda parte della gara ha registrato il monologo della Carpano che si è aggiudicata a circa 47 di media la vittoria sul circuito di complessivi 5 km., percorso sette volte.

Il G. P. della Montagna è stato vinto da Ronchini, su Defilippis.

z. b.

Ordine d'arrivo della prova in linea: 1. Defilippis, 166 km. in 4,33'07" (media km. 38,165); 2. Ronchini; 3. Conti; 4. Barone; 5. Bartolozzi; 6. Fornara; 7. Barale Germano; 8. Le Don

Ordine d'arrivo della prova a cronometro a squadre: 1. Carpano (Defilippis, De Bruyne, Ketelaer, Adriaensens) in 45'7"; media km. 46,545; 2. Torpado (Maule, Ranucci, Scudellaro, Tosato, Zamboni) 46'5", 45,666

Classifica generale finale: 1. Defilippis che compie le due prove (per complessivi km. 201 in 5.17'14" (media km. 38,016); 2. Ranucci a 58"; 3. Ronchini a 1'36"; 4. Conti a 1'36"; 5. Bartolozzi

Nella Serie B

RISULTATI: Cagliari - *Brescia 1-0; *Catania-Taranto 1-1; *Lecco-Vigevano 2-0; *Marzotto-Atalanta 0-0; *Messina-Como 2-0; Novara-*Reggiana 3-1; *Simmenthal Monza-Palermo 3-0; *Venezia-Prato 2-0; *Zenit Modena-Sambenedettese 1-0; *Parma-Verona 0-0.

CLASSIFICA: Simmenthal M., Lecco, Messina, Venezia, Cagliari, Modena e Novara p. 2; Atalanta, Verona, Taranto, Catania, Marzotto e Parma 1; Reggiana, Sambenedettese, Brescia, Vigevano, Como, Prato e Palermo 0.

Il Novara già ben affiatato domina sul campo di Reggio 3-1

Dal nostro corrispondente

Reggio Emilia, lunedì mattina.

Il Novara, opposto ad una Reggiana ancora incerta ed in ritardo di preparazione, ha vinto con facilità il suo primo incontro di campionato. L'«undici» piemontese, che ha dimostrato una notevole amalgama in tutti i reparti, ha messo in mostra all'attacco la splendida forma di Moschino, che è stato il dominatore dell'incontro.

Tutta la compagine ha, però, meritato la vittoria nel senso più ampio della parola, dimostrandosi sicura in difesa anche nelle situazioni più ingarbugliate. Lena, dotato di un non comune colpo d'occhio, ha sventato tiri veramente pericolosi, riuscendo in magnifici «voli» ad arrivare là ove il pallone già sembrava entrare in rete. Tra i terzini meritevole di elogio la prestazione del giovane Scesa, opposto a Mazoni, il più pericoloso degli attaccanti ospiti. A centro campo Feccia si è dimostrato il solito «leone», mentre tra i reparti avanzati, oltre a Moschino, si sono messi in mostra Piccioni e Mansino, con notevoli azioni individuali e d'assieme.

La Reggiana, che difetta nella coesione tra i reparti, si è dimostrata incerta, ed ha fornito una scarsa prestazione, soprattutto nel «quadrilatero». I due mediani e le due mezze ali non sono state in grado di contrastare l'impeto degli avversari, e da ciò ha tratto principalmente origine la sconfitta finale. Tra i granata buone le prove del terzino sinistro Gatti, del nuovo centravanti Pinti, di Pistacchi e di Rosini.

L'incontro ha visto la Reggiana, subito partita all'attacco, segnare dopo appena due minuti con Pinti. L'improvvisa frustrata dava il «via» alla reazione novarese. Sul finire del primo tempo, al 44', Mentani pareggiava con un tiro preciso. Nella ripresa la compagine piemontese riusciva a far prevalere la sua migliore impostazione ed andava in vantaggio prima su rigore con Moschino al 15' e poi con un colpo di testa di Mansino al 42'.

u. b.

NOVARA: Lena; Scesa, Miazza; Feccia, Corbani, Zeno; Piccioni, Mentani, Moschino, Mansino, Barbantani.

REGGIANA: Danti; Nobili, Gatti; Boccalatte, Grevi, Rosini; Maselli, Pistacchi, Pinti, Casisa, Masoni.

Arbitro: Guarnaschelli di Pavia.

Simonigh e Bertolazzi cadono in pista a Genova

GENOVA, lunedì mattina.

Sulla pista dello stadio comunale di San Martino si sono conclusi i campionati delle specialità olimpiche ciclistiche. Risultati regolari.

L'inseguimento a squadre è stato vinto dalla Lombardia. In quest'ultima prova la squadra piemontese è stata tolta di gara, in quanto Simonigh e Bertolazzi sono caduti in gara. Guariranno in sette giorni.

Fantastica media nella corsa ciclistica a cronometro

Anquetil a oltre 43 all'ora su un percorso di cento chilometri vince il G. P. delle Nazioni

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

In modo entusiasmante, come forse mai prima d'ora, Jacques Anquetil ha tenuto fede alla promessa: ha vinto la scommessa che aveva lanciato a se stesso, trionfando per la sesta volta nei cento chilometri a cronometro del Gran Premio delle Nazioni e polverizzando il primato (2 ore 22') che egli aveva stabilito nel 1956. Una prestazione sensazionale, realizzata in condizioni climatiche assai precarie (poichè un vento violento ha reso severa la corsa ostacolando non poco l'azione dei corridori) e malgrado un lento inizio, che proprio non lasciava presagire nulla di buono al fenomenale passista normanno. Gérard Saint, partito più veloce, era infatti in anticipo su di lui di qualche secondo al 28° e al 52° chilometro ove era situato il secondo controllo. Il campione francese non tardava però a riprendersi e a St. Rémy (km. 75) era al comando della corsa con 6" di vantaggio sul rivale.

Aumentando con cronometrica regolarità la sua cadenza, Anquetil dava spettacolo negli ultimi 25 chilometri: i secondi si trasformavano in minuti e al suo trionfale ingresso al Parco dei Principi il cronometro registrava il fantastico tempo di 2 ore 13' 01" che corrisponde alla media di km. 43,160 orari. Tutti i primati sono ieri crollati e questa corsa che si presentava alla vigilia senza grande interesse ha entusiasmato invece l'enorme folla scaglionata su quasi tutto il percorso.

In questo «festival di record» Aldo Moser si è battuto come un leone. Ma un inizio di corsa assai lento (i primi 35 chilometri) ha fatto perdere al trentino un tempo prezioso che nemmeno il finale da grandissimo campione ha potuto permettergli di ricuperare. Il suo tempo di 2 ore 25' 48", superiore di 1' 44" a quello che egli stesso aveva realizzato lo scorso anno, non gli ha attribuito che il quarto posto nella graduatoria dei quattordici specialisti (Graf e Ruby non si sono presentati alla partenza) che hanno preso parte alla prova e a consolarlo di tanta delusione non gli è bastato nemmeno il fatto di aver battuto degli uomini di grande valore quali Joan Forestier e il belga «Carpano» Louis Proost terminati assai lontani da lui. Malgrado il risultato di ieri, Moser, che è ripartito ieri sera stessa per l'Italia, ci è apparso in ottime condizioni e la severa prova delle «Nazioni» è stata in definitiva per lui una proficua preparazione per l'ultima prova del campionato italiano che si disputerà appunto a cronometro.

Il Gran Premio delle Nazioni di ieri ha inoltre rivelato un uomo nuovo: il bravo Michel Vermoulin che per la sua prima prova nella categoria professionisti si è aggiudicato un brillante terzo posto.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Jacques Anquetil in 2 ore 19' 01" (media km. 43,160); 2) Saint a 3' 26"; 3) Vermoulin a 6' 27"; 4) Moser a 6' 47"; 5) Thielin a 7' 25"; 6) Forestier a 7' 52"; 7) Proost a 9' 56".

Mario Bordone

Vignolo vince la tappa

Nella S. Pellegrino di scena i liguri

Piacenza, lunedì mattina.

Una tappa velocissima e combattuta la Verona-Piacenza, 180 chilometri a quasi 44 di media, ha di nuovo cambiato il volto alla classifica della San Pellegrino. Con una bella volata incominciata da lontano, si è imposto il ligure Vignolo, mentre un altro ligure, Zaimbro, ha sostituito il corregionale Battistini in testa alla graduatoria.

Il vincitore della tappa, Vignolo, è un «rosso» corridore di La Spezia, che si è messo in luce in parecchie occasioni e che sarebbe già stato nella squadra di Bartali, quest'anno, senza il veto del CONI per coloro che non hanno ancor compiuto i 21 anni. Zaimbro è un solido genovese di 22 anni, che è stato per due volte campione ligure e che ha conquistato nella sua carriera dilettantistica 13 successi.

Ordine di arrivo: 1. Vignolo (Liguria), 180 km. in 4 ore 6'54" (media km. 43,742); 2. Tomasin (Veneto) s. t.; 3. Vergmella (Nord-Est) s. t.; 4. Milesi (Piemonte) s. t.; 5. Veruocchi (Emilia) s. t.; 6. Corbini (Centro) s. t.; 7. Boschi (Centro) s. t.; 8. Zocca (Veneto) s. t.; 9. Perna (Sud-Adriatico) 10. Calistri s. t.

Classifica generale: 1. Zaimbro (Liguria) 13 ore 59'51"; 2. Pellicciari, a 3"; 3. Milesi, a 6"; 4. Veruocchi, a 25"; 5. Battistini, a 42"; 6. Venturelli, a 51"; 7. Giusti, a 1'04"; 8. Cinoci, a 1'20"

Torneo di pallone elastico

Feliciano battuto da Defilippi: 11 a 10

Allo Sferisterio comunale di Acqui la partita di pallone elastico valevole per il campionato italiano di prima categoria è stata vinta nettamente da Berruti-Corino che hanno battuto Gioetti-Baracco per 11 a 5.

A Cuneo Alemanni ha inflitto una secca sconfitta a Solferino superandolo per 11 a 2. Infine a Torino Defilippi ha battuto Feliciano per 11 a 10, dopo una lotta accanitissima.

La classifica aggiornata è la seguente: 1. Balestra p. 9; 2. Berruti 8; 3. Feliciano e Alemanni 5; 5. Defilippi e Solferino 4; 7. Gioetti 1.

★ Il Chieri si è imposto a Valenza per 4 a 1 sull'«undici» della Valenzana Fulvius.

★ Il Mantova ha battuto il Pordenone per 2 a 0 segnando nella ripresa con l'ala Roncagni. La formazione friulana è sempre rimasta chiusa in difesa.

★ La Pro Patria ha pareggiato (1-1) a Ravenna sul campo della Sarom. Hanno segnato Canavesi al 32° e Cocciuti al 44' del primo tempo.

★ Il Brescia è stato battuto dal Cagliari per 1-0. Buona la prestazione di Viola, che è stato sorpreso da pochi metri da Messalira al 25° della ripresa, in un ingiugabile abbandonato della difesa azzurra.

★ La Carussonese di Mondovì ha vinto per 3 a 1 contro l'Acqui. Hanno segnato per i locali Steiner al 2°, Kretly al 5° e Parodi per l'Acqui al 7°; nella ripresa ancora Kretly.

★ Tonlato del C. S. Fiat ha conquistato il titolo piemontese dei 5000 metri siepi battendo il «record» piemontese sulla pista dello stadio comunale. Ecco i risultati: 1. Tomlato (Fiat) 9'32"9; 2. Serra (U. G. Biella) 9'59"7; 3. Aloisio (Alla) 10'12"1; 4. Mazzoni

Con tre reti di Angelillo l'Inter vince a Udine: 3-1

Udine, lunedì mattina.

Lo scetticismo dal quale era circondata l'Udinese al è dissolto alle prime battute di giuoco quando il pubblico ha constatato come i bianconeri non fossero poi così deboli come erano stati descritti.

Nel primo tempo i bianconeri hanno marcato una leggera superiorità e avrebbero senz'altro chiuso in vantaggio se al 44', al vertice di una bella azione Fontanesi - Pentrelli - Cavazzuti, quest'ultimo non avesse sciupato la facile occasione mettendo a lato da posizione favorevolissima. Anche nella ripresa l'Udinese non ha saputo concludere sotto rete. Al 16' però Angelillo ha cominciato le segnature e nello spazio di undici minuti ad opera dello stesso giuocatore l'Inter portava a tre le reti a suo vantaggio. Solo al 37' su rigore Bettini segnava il goal della bandiera.

UDINESE: Romano; Baccari, Valenti; Sassi, Cumin, Piqui; Pentrelli, Cavazzuti, Bettini, Giacomini, Fontanesi.

INTER: Matteucci; Fongaro, Valadè; Masiero, Cardarelli, Invernizzi; Bicicli, Firmani, Angelillo, Lindskog, Skoglund

Arbitro: Jonni, di Macerata.

Reti: Angelillo al 16', al 23' (su rigore), al 27' e Bettini (U.) al 37' (su rigore) della ripresa.

Il napoletano D. Colantuomo campione vespistico di regolarità

Il napoletano Domenico Colantuomo ha vinto a Torino la prova finale del Campionato vespistico italiano di regolarità ed ha conquistato il titolo nazionale per il 1958.

Dopo 360 chilometri di gara — da Genova a Torino attraverso Imperia, i colli di S. Bartolomeo e Nava, Cuneo, Saluzzo e Pinerolo — altri otto concorrenti si sono piazzati alle sue spalle immuni da penalità. Essi sono: Corradini di Reggio E., Jori e Bosi di Bologna, Vacca di Genova, D'Ambrosi di Vicenza, Coletti di Perugia, Marullo di Pescara e Pesce di Roma.

Molti falli e molti fischi

Tumulto a S. Siro dopo Milan-Triestina: 2-0

MILANO, lunedì mattina.

Si è incominciato male allo stadio di S. Siro, sia per l'eccessiva elaborazione del giuoco rossonero, sia per l'ostruzionismo praticato dalla Triestina, che, con Cazzaniga e Szoke in funzioni di «guastatori», ha conferito un piglio decisa e talvolta anche scorretto alle sue azioni. Il Milan è passato in vantaggio al 36' del 1° tempo con la spinta di un calcio di rigore, decretato per un'irregolare trattenuta di Tulissi ai danni di Mazzola: il tiro da undici metri è stato realizzato da Galli. Al 18° della ripresa i rossoneri sono rimasti con dieci uomini per l'abbandono di Beraldo, rimasto seriamente contuso al ginocchio sinistro in una mischia determinata da un calcio d'angolo; ma al 27° anche la Triestina ha perduto Tulissi, espulso per una gomitata inferta a Galli a giuoco distante (l'arbitro ha provveduto ad allontanare il responsabile su indicazione di un segnalinee).

Il tumulto della folla è stato presto sedato dalla forza pubblica; però nessuno ha potuto evitare una prolungata dimostrazione ostile nei confronti degli ospiti, i quali a tre minuti dalla fine hanno dovuto incassare il secondo goal, segnato da Galli su lancio di Mazzola.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

VENDIAMO centrale casa libera 4 camere cucinotto servizi, cortiletto cantina 6.800.000. Telefonare 687-370. 87623
VIA Monte Bello soffitto libera con terrazzo centrale 265.000. Telefonare 299-863.
VIA Boccaccio piazza Giulio vendesi 15.000.000 casa angolare 19 camere, 4 abbiocate, negozio buon reddito, Albertina 27, Fabbri. M3354
ZONA piazza Castello libero alloggio 5 camere cucina bagno termo. Telefonare 553-668. 9444

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

CERCO camere alloggetti piccoli grandi referenziando cauzionando. Tel. 688-755. 383-650.
PIEMONTESE referenziando cerca camera servizi, oppure alloggetto conveniente. Telefonare 81-593. B4672

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 7000 camere, 14.500 alloggetto Chiesi, 10.000 via Bartolomeo. Telefonare 688-755. 87626
AFFITTANSI centrali camere indipendenti 7000, 8000; altre zone camera cucina 9000, 10.000 grandi con mill privati. Graziano, Galliari 2. 87528
AFFITTANSI due camere cucina termo bagno ascensore, via Mondovì 4, Viale 16-18. 11695
AFFITTASI via Voglia 51 alloggio camera cucina entrata servizi termo bagno libero subito. Telefonare ore pasti 397-875. 86640
AFFITTASI Crocetta 4 camere cucina servizi, via Cuneo 51. Visite 17-19.
ALLOGGI pronti novembre affittansi via Aosta. Rivolgersi via Camino 14.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autofurgoni imballi. Garanzia, convenienza, preventivi. Mastropietro, tel. 383-220.
AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia, personale specializzato, magazzinaggio, garanzie, preventivi, Moltura, tel. 683-357.
CENTRALISSIMA camera cucina 10.000 11.500; alloggetto 16.500. Arvac, San Massimo 45. M3202
LABORATORIO, magazzino 65 mq. ingresso carraio. Affittasi. Bonino, Rivarà 8. B4159
LOCALE centrale mq. 80 affittasi, volendo alloggio. Geom. Della Bella, Peschiera 25. 8580
LOCALI adatti industria, magazzino, laboratorio, disponiamo qualsiasi zona. Geometra Della Bella, Peschiera 25.
SOFFITTA grandissima libera via San Domenico 7000, referenze. Tel. 299-863.
STATUTO affittasi 3 camere cucina servizi, termo bagno. Telefonare 523-985.
VANCHIGLIA: affittasi camera, cucina 8000, senza cauzione, referenziando. Telefonare 871-028. G9440
10.000 camera cucina gabinetto interno, Parella, Belgio, Milano, Telef. 41-078.
15.000 senza cauzione, via Bologna due camere cucina senza termosifone. Telefonare 81-593. B4674

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano. Telef. 796-638.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

VARAZZE. Hotel Eden, tutte camere con bagno. Pensione completa 2000.
VARAZZE. Pensione Ornella, via Garibaldi 4, telef. 77-457. Centrale, tranquilla, signorile, vicinissima mare. Termosifone. Prenotatevi. 5243

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22: corsi per segretario azienda, stenografia, dattilografia, comptometer, lingue, joghe

A Chiavari Collegio «Tigullio» accoglie alunni elementari media ogni ordine, corsi regolari, privati, ricupero anni. 11614
ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» il 1° ottobre iniziano corsi: stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, comptometria, contabilità, paghe, lingue, segretaria d'azienda, consulenti sindacali. Via Roma 254, telef. 50-354.
COLLEGIO Maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola media, ginnasio parificati. Corsi ripetento autorizzati, Reflie miti. Metodo disciplina garantiti. 11597
COLLEGIUM Europaeum, Stresa, telefono 20-0.24. Scuola lingua moderne e tecnica amministrativa. Inglese, francese, tedesco. Metodo diretto con professori esteri. Convitto esternato. 12235
CORSO per la «Tecnica dell'organizzazione aziendale ed uso echedo perforate» iniziati 16 ottobre all'Istituto Stenografico Cima, via Roma 254, Telef. 50-354.
INSTALLATORI impianti elettrici civili industriali. Corsi gratuiti diurni, serali. Via S. Ottavio 42, Torino. 11696
ISTITUTO Spagnol: Istituto 1° ottobre corsi gratuiti ministeriali di radiotecnica elettronica. Via Sussa 5, tel. 760-450.
SCUOLA internazionale estetica Blossom viso corpo pedicure. Diretta dalla dottoressa A. M. Beccaria, assistite da medici specializzati apprendete l'arte del massaggio su modelle viventi. Corsi teorico-pratici accelerati insegnamento avanzato. Direzione via Galliti 5. Telefono 524-853; sede via Lagrange 10. Telefono 51-354. M2439
SEGRETARIA azienda, bosless, assistente turistica, corrispondente lingue straniere, scrupolosa preparazione Istituto S. Teresa, telefoni 527-844, 51-764, S. Teresa 15. 11514
SIST, nel cinquantenario della fondazione 1.000.000 per premi al merito allievi ed ex allievi. Aperte iscrizioni tutti i corsi, via Po 2. Telefono 47-573. 4411

LEZ. TRADUZ. PRESTI. L. 70 per parola

ABILE figurinista diplomata esegue a domicilio figurini per sartorie vetrine esposizioni. Telef. 768-893. 55097
MATEMATICA lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telef. 47-535. B3853

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A impiegato stabile affittasi bella ammobiliata comodità tranquilla e centralissima. Telefonare 51-747. B4622
AFFITTASI camera ammobiliata centralissima acqua corrente, lire 9000. Telefonare 521-876. G9434
AMMOBILIATE 1-2 letti volendo pensione, prezzi miti. Telef. 761-605. G6389
BELLE camere in pensione familiare, prezzi miti. Telefonare 779-327.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A diciassettenne bella presenza compatisca commerciale conoscenza inglese francese. Telefono 291-980.
ATTIVISSIMO energico dinamico diplomato 49enne, coltura eclettica prosecca, massime referenze, francese inglese, perfetto italiano, esperienza direzione amministrazione contabilità segreteria, disposto cauzionare, cerca adeguata sistemazione ovunque. Scrivere casetta 5036, SPI, Torino. 55203
CHIMICO, scopolo, direttore nota industria vinicola distillatoria, pratica quindicennale, distillazione, fermentazioni, preparazioni amilici, energico, referenze primarie